

Rosarno

Prende corpo l'idea dello stoccaggio nel sito allo Zimbario

Secondo il Comitato le leggi lo permettono in via temporanea

Giuseppe Lacquaniti

ROSARNO

Pare che sia praticabile l'ipotesi di realizzare una discarica temporanea allo Zimbario per lo stoccaggio delle centinaia di tonnellate di rifiuti ammassati nel centro e nelle periferie e che costituiscono un grave pericolo per la salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente.

Una delegazione del Comitato spontaneo "Pro Rosarno", infatti, ha incontrato a Palazzo San Giovanni il commissario prefettizio Reppucci, che ha dichiarato la propria disponibilità ad attivare il relativo iter procedurale, come suggerito dal presidente del consiglio regionale Giovanni Arruzzolo nel corso della riunione tenuta con il Comitato lo scorso 16 luglio.

Pur precisando che il Comune si trova in una condizione finanziaria vicina al dissesto, il commissario procederà, in prima istanza, a formalizzare la richiesta alla Città Metropolitana, la quale a sua volta interpellierà l'Arpacal che dovrà, previa verifica dell'area, autorizzare l'apertura del sito di stoccaggio.

Il Comitato fa comunque presente che «tenuto conto anche di alcune perplessità espresse dai cittadini preoccupati di un possibile peggioramento delle con-

dizioni igienico-sanitarie dello Zimbario, nel caso in cui venisse autorizzato lo stoccaggio temporaneo, intende ribadire che tale soluzione è da ritenersi utile solo per il momento di emergenza che stiamo vivendo. Infatti le leggi correnti consentono tale procedura (fermo restando che si rispettino tutte le misure di sicurezza per l'ambiente) e per stessa definizione il deposito temporaneo – argomentano gli attivisti – è considerato come il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento».

Il Comitato, pertanto, si impegna a vigilare affinché vengano rispettate tutte le leggi per la salute dell'ambiente e della persona e, non ultimo, a monitorare che le eventuali tonnellate di immondizia vengano poi totalmente smaltite nei tempi previsti dalla legge al termovalorizzatore di Gioia Tauro.

Il Comitato, infine, nel dirsi convinto che l'unica soluzione adeguata per superare l'emergenza dei rifiuti sia la raccolta differenziata, impegna i propri associati a farsi promotori di più iniziative volte alla sensibilizzazione dei cittadini perché, in attesa dell'inizio della differenziata porta a porta, utilizzino l'isola ecologica, conferendo autonomamente la differenziata e riducendo così al minimo la presenza di accumuli e discariche abusive di rifiuti per strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA